

Centomila giovani al Porto Antico, polemiche per le troppe bancarelle. E il comico annuncia "Liste V e cinque stelle alle Amministrative"

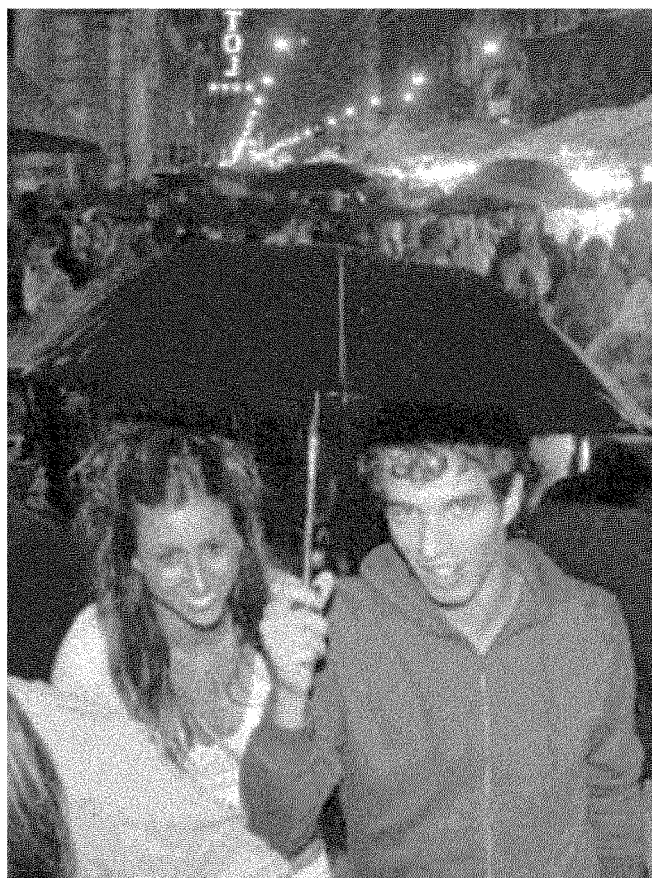
Notte Bianca, festa dimezzata

La pioggia penalizza la kermesse. In 3 mila al Cep con Grillo

DONATELLA ALFONSO

UN VERO DILUVIO rovina la Notte Bianca, allontanando di corsa migliaia di persone dalle strade del centro prima delle 22.30, appena prima che scatti l'ora dei concerti nelle piazze. Una beffa per una serata che stava trasformando, almeno per un giorno Genova nella città dei giovani, che hanno affollato a migliaia non solo il Porto Antico con la musica e le parole del Mtv Day, ma tutto il Centro Storico. Dove genovesi e turisti - tanti arrivati dal mattino - si spingono, almeno finché non piove, anche nelle strade dove la notte allontana e impaurisce, perché stavolta ci sono luci e spettacoli, ma soprattutto locali aperti, ristoranti improvvisati nelle piazzette e l'idea che la città da vivere sia ovunque, anche nel cuore più segreto. «Una città più tranquilla, più rilassata e soprattutto più giovane. Sono contenta!», commentava Marta Vincenzi uscendo da un Carlo Felice, dove i 2195 che hanno trovato un posto a sedere o in piedi hanno appena subissato di applausi la Nona di Beethoven diretta da Juanjo Mena. Certo, la pioggia rovina la festa, tanto che il bilancio totale dei partecipanti diventa difficile da fare: erano mezzo milione l'anno scorso, sono sicuramente di meno, ma è anche vero che erano tanti i punti di attrazione, e la Notte Bianca si è rivelata soprattutto una Notte di Scoperta, di passeggiate, da un lato all'altro del centro e anche oltre.

SEGUE A PAGINA II
I SERVIZI DA PAGINA II A PAGINA V



Le immagini

La festa bagnata

Prima la folla poi il diluvio

Centomila al Porto Antico, ma la pioggia spegne i riflettori

(segue dalla prima di cronaca)

DONATELLA ALFONSO

NUVOLE nere e sprazzi di sole si erano alternati come in un amore tempestoso per tutta la giornata; ma si sa, si spera sempre nel lieto fine. Ed è così quando il tardo pomeriggio comincia a riempire di giovani e giovanissimi Caricamento e il Porto Antico, perché il richiamo di Mtv ha funzionato, e i ragazzi — centomila intorno ai palchi, il primo dato — sono arrivati da tutta la Liguria e il nord Italia. Una grande festa, una città che non sa di essere giovane che improvvisamente si scopre teenager; è una bella novità. I primi spruzzi di pioggia non spaventano più di tanto: ombrelli e giacche impermeabili spuntano fuori dagli zaini, ci si ripara e si ricomincia. Ad ascoltare musica e a scoprire una Genova diversa.

Lo fanno altre migliaia, in tutti gli angoli dei vicoli, dai truogoli di Santa Brigida alla Maddalena. In piazza Lavagnagli esercenti dei locali sono stati previdenti e hanno aggiunto teli impermeabili agli ombrelloni; e la piazza è affollatissima. Via Macelli di

Soziglia, che dopo le sette di sera è un angolo buio e vuoto, è tutta una luce: e nella piazzetta dei fruttivendoli spariscono banchi e cassette per far spazio a un ristoro improvvisato:

piatti sardi, cinque euro. In piazza Matteotti, poco dopo le 19.30 la coda ordinata di chi vuole provare le vere pizze napoletane parte dal fondo della piazza e arriva alla Chiesa del Gesù; ma anche i locali, bar e ristoranti della zona, sono pieni. E si vedono prezzi più bassi del solito, invitanti. Su De Ferrari e via XX Settembre, invece, aleggia lo spirito della fiera paesana: l'odore dei krapfen sovrasta ogni cosa, ma non manca la focaccia. Non sono un po' troppe, le bancarelle? «In realtà sono meno dell'anno scorso, sono invece di più i negozi aperti» ribatte Marta Vincenzi che aggiunge: «Mi piace vedere quanta gente c'è in giro, era così anche venerdì sera a Sestri... la gente ha voglia di uscire, sono contenta davvero che risponda». Sì, i genovesi hanno voglia di uscire se sanno dove andare. le signore anziane che consultano la cartina della Notte Bianca o le pagine dei quotidiani piegate in borsetta sono tante, e molte si chiedono: perché non farne una al mese, anche più piccola?

«Ci piacerebbe, è un'idea su cui lavorare» risponde la sindaco e poi via, continua anche lei il giro tra una piazz

za e l'altra. Ma la pioggia, che finora aveva scherzato, ci mette un carico da undici e poco dopo le dieci di sera arriva con tutta la violenza che può, poco prima che cominci la maggior parte dei concerti e quindi la Notte vera e propria. E' un attimo e le raffiche d'acqua spingono migliaia di persone sotto i portici di via Venti, così pressati da rendere impossibile il camminare, dentro il Ducale, dovunque ci si possa riparare. Sui volti di tanti, attori e spettatori, passa la delusione. E mentre nel cielo si profilano lampi minacciosi, la pioggia si rallenta e poi si ferma, e allora la gente torna in mezzo alle piazze e alle strade, sotto gli ombrellini; ma qualcuno demorde, e intanto anche gli orari saltano, chissà quando e come si suonerà. Al Porto Antico i ragazzi restano intorno ai palchi, ma in barba all'ordinanza che vieta lattine e bottiglie di vetro, spuntano i venditori abusivi, e i cocci per terra cominciano a vedersi: anche se un secondo, violentissimo acquazzone li porta via con sé. Perché non vuol rinunciare alla festa, la Notte è lunga, ma zuppa di pioggia.



I gadget

Sciarpe dei gruppi musicali "cult" in vendita al Porto Antico. Per i concerti di Mtv ragazzi in tripudio e follie per una fotografia e un autografo dei propri beniamini

La pizzeria

Qualcuno non ha gradito e annuncia ritorsioni contro il Comune, ma la pizzeria napoletana di piazza Matteotti è stata un successo. Fila pressoché continua fino a notte fonda, quintali di mozzarelle e pomodoro utilizzati per rifocillare i visitatori



La birra

Migliaia in coda in piazza Matteotti per una birra. Anche se la temperatura, crollata in serata, consigliava forse altri generi di conforto. La presenza dello stand ha suscitato polemiche

La solidarietà

Ampio spazio, nelle vie e nelle piazze, per le associazioni solidali che hanno potuto contare sull'aiuto di decine di genovesi. Per tutti un'occasione per raccogliere fondi e presentare le proprie iniziative

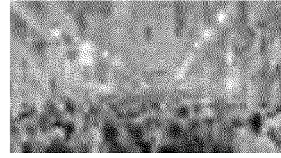


Le bancarelle

In via Ventiseptembre un'interminabile teoria di bancarelle. Troppe, secondo molti, a cui la scelta è sembrata poco in sintonia con quella di una notte all'insegna dello spettacolo

I locali

Buoni affari anche per i locali del centro storico alle prese con una vera e propria invasione, ben più massiccia della comuni notti della movida. Anche qui qualche polemica per il proliferare di improvvisate bancarelle e punti di ristoro



San Lorenzo

Gran ressa fin da pomeriggio in via San Lorenzo, varco verso il Porto Antico. In strada soprattutto famiglie con bambini.

Gli ombrelli

Erano destinati a diventare i veri protagonisti della serata e molti, soprattutto tra chi arrivava da più lontano, non se la sono sentita di presentarsi senza. E il loro utilizzo, purtroppo si è reso necessario dopo le 22.30, quando si è scatenato il diluvio



KERMESSE BAGNATA

La pioggia, annunciata, è stata l'indesiderata protagonista della Notte Bianca. Le strade si sono presto svuotate e molti spettacoli sono stati annullati



**E sotto il palco di Mtv
lattine e bottigliette
di vetro, in barba ai
divieti scattati dalle
5 del pomeriggio**

